

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50
Per il Regno
Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 14 Maggio

I contadini nel Veneto

IX.

L'idea della patria e gli emigranti.

(T.) — Pur troppo è vero. Il movimento nazionale nel 1848 come nel 1866 fu tutto « di classi urbane. »
In Italia spiace dirlo ma invano si negherebbe: il sentimento nazionale è poco diffuso nelle campagne; i veri contadini, i braccianti, i piccoli affittuali, non sentono il concetto di patria.
Assai poco si è fatto per farlo penetrare nelle campagne; solo l'esercito giova a questo intento, non certo le scuole ove i fanciulli si trattengono troppo poco per potersi ispirare.

Anzi dal 1866 in poi il contadino ebbe a godere il macinato, il corso forzoso, la tassa sul sale: dal mutamento di governo non guadagnò punto, molto perdette; diguisacchè se domani un disastro colpisse la nazione, la maggior parte dei contadini per lo meno lascierebbe correre.

A questo ci hanno ridotto sedici anni di un governo di Destra, in questa parte senza nessun dubbio apportatore di risultati detestabili. Invece di appoggiare il governo sull'interesse delle moltitudini si è cercato la soddisfazione dei ricchi; base falsa che non bastò mai a sostenere nessun sistema, che il prima soffio di vento basta a travolgere.

La Sinistra ha per fortuna compreso la questione; il macinato è abolito; il corso forzoso sta per abolirsi e la imposta sul sale è per diminuirsi — ma poi bisognerà pensare, non solo a togliere i danni portati da un governo senza senno, ma a far penetrare i benefici del nuovo regime fino al fondo delle umili capanne.

« Sotto i taliani, dicono a Len-

dinara, el governo no comand più gnente; comanda i siori »!

L'on. Morpurgo constatando che l'antica « costruzione sociale » è stata demolita di un tratto, cerca di provvedervi... con delle interogazioni;

« Le nostre scuole sono organate in guisa da far comprendere ed apprendere abbastanza che non vi ha nè può esservi società senza governo? che l'ossequio alla legge è a chi l'applica è un dovere indeclinabile per tutti? che i diritti individuali non si possono far valere, nè i torti possono essere riparati deludendo la legge, facendole violenza? Le forme di assistenza e gli aiuti che sono inseparabili dalle necessità di ogni convivenza civile, esistono in bastante numero e con sufficiente diffusione delle nostre campagne, cosicchè possa esigersi il ricambio di cosiffatti aiuti? E se lo stato non può o non deve prestarli, chi dovrebbe sostituirsi ad esso e in quale misura di fatto chi vi sostituisce? »

Aspettiamo noi pure le risposte.

L'on. Morpurgo consacra tutto un capitolo diligentissimo (il V.) alla emigrazione. È materia più nota delle altre e ci manca lo spazio per uno studio completo.

Nel Veneto due provincie danno contingente numeroso alla emigrazione; il Bellunese e il Friuli.

Due specie di emigranti vi sono: quella transatlantica e quella provvisoria.

L'on. Morpurgo cerca con amore le cifre: e ne stabilisce qualcuna. Il guaio è serio.

L'on. Morpurgo crede che la sola conclusione giusta che l'emigrazione temporanea suggerisca, sia questa « bisogna grado creare il lavoro sul luogo. »

Si è cominciato colle latterie sociali; convien continuare con nuove piccole industrie.

Ma d'altronde: « l'opera miglioratrice non si può aspettare se non che in tenuissima parte dall'azione

privata, dalle iniziative intelligentemente benefiche di persone che la fortuna abbia favorite ».

Un po' di iniziativa da parte delle « classi dirigenti » ma molto più iniziativa dell'autorità.

Sarà socialismo... della cattedra — ma se l'iniziativa privata non bastò finora a migliorare le condizioni delle campagne, non bisognerà cascare per forza nelle mani del Comune, della Provincia, dello Stato, ben inteso con opportune cautele?

Per la emigrazione transatlantica l'on. Morpurgo raccomanda sorveglianza sui mezzi, pubblicità alte a disingannare gli illusi; forse « qualche quota d'imposta largamente abbassata » — Ah, nota dolente, esclamerà l'on. Magliani!

Ma infine non basta ancora; il rimedio sarebbe « la produzione agraria più ricca ».

« È una utopia lo immaginare uno stato sociale in cui il proprietario rimunerì maggiormente chi collabora con lui alla produzione? è una utopia il chiedere che questi interessi si facciano armonizzare un po' più nelle forme dei patti agrari? »

No, on. Morpurgo, non sono utopie codeste; e una gran scuola economica vi spinge le menti da oltre un ventennio.

La forma migliore dello sfruttamento della terra, senza ricorrere alle vere utopie dell'abolizione della proprietà individuale, è la mezzadria.

A questa, dovunque si può, devono spingere contadini e proprietari imperocchè essa sola rappresenta quel sistema cooperativo che è la via di conciliazione tra il capitale e lavoro.

Già il ceto dei conservatori, spaventato dalle rivoluzioni dello studio dell'on. Morpurgo, va gridando che questi è passato nel campo dei novatori — ma l'on. Morpurgo ha una risposta semplice « smentite i fatti che io ho posto, prima di aprir bocca. »

Siamo nel periodo in cui i fatti sono più eloquenti delle parole, grazie a Dio!

I proventi delle imposte

Ecco alcuni più precisi particolari sui proventi delle imposte.

Si nota una piccola diminuzione nei prodotti gabellari, che nel 1881 fino al mese di aprile dettero lire 136,438,639 e nel corrispondente periodo del 1882 dettero lire 135,177,122. La diminuzione è appena di lire 666,516. Sono stati in aumento il Dazio consumo, e i sali, in diminuzione le dogane, i dritti marittimi, la tassa per la fabbricazione dell'alcool, della birra, ecc., il lotto.

Danno un aumento le tasse sugli affari per lire 278,951, perchè il totale fino ad aprile, nel 1881 fu di lire 49,176,761, e nel corrispondente periodo del 1882 fu di lire 49,455,713. Furono in aumento le tasse per successioni, le ipoteche, il bollo, le tasse per costituzioni di società, le concessioni governative; in diminuzione le manimorte e il registro.

Quanto alle imposte dirette, l'aumento è più sensibile: esse fino ad aprile 1881 dettero lire 116,091,414 e fino ad aprile 1882 han dato lire 120,225,409; aumentò dunque, di lire 4,133,995.

Rimane l'aumento complessivo annunziatoci dalla Stefani in circa lire 3,800,000.

CORRIERE VENETO

Dolo. — Fu pubblicato il programma del Congresso-Concorso Provinciale di ginnastica che avrà luogo al Dolo il 23 corrente.

La Venezia ha due righe in cui, alludendo all'incidente Canilli-Menegazzo si eccita all'accordo.

La stessa Venezia non trovò di suo gusto la relazione nostra sul processo Menegazzo. Ne siamo lietissimi inquantochè dimostra così che aveva torto, e sebbene giri e rigiri ancora la questione in modo indecifrabile e deplorabile, pure può credersi ormai che la lezione le abbia giovato per un'altra volta cosicchè in nessun modo, per quanto indiretto, vorrà più attaccare integerrimi magistrati, specie pendenti procedure.

XXVI.

Il vero coraggio

« Ad ognuno è in terra assegnata la sua parte: la mia è quella dei poveri e dei miseri! — scriveva Alfredo a Feldheim. — Io voglio vivere per loro senza guardare nè a destra nè a sinistra. Ero folle di sperare — e poi anche una donna simile — io, uno sciancato! Come ho io potuto disconoscere me stesso al punto da mettermi nelle file di coloro i quali possono fare assegnamento sull'amore e sulla felicità. Eppure dovea essere così! Io comprendo i voleri della Provvidenza! Essa imprime il marchio della sventura nel cuore di coloro che essa vuole arruolare in questo grande esercito, il quale deve combattere per il benessere e per i diritti dell'uomo; poichè soltanto colui che provò il dolore, sa essere veramente misericordioso. Se fossi felice, dimenticherei probabilmente coloro che non lo sono... »

Appendice del Bacchiglione 85

L.A.

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Vittorio tacque affannato. Anna continuava a camminargli accanto altera e colla testa alta.

— Dunque vi è pure una cosa — cominciò essa con accento di compassione — che il mio cavaliere senza paura e macchia teme: cioè una cosa invisibile che non può neppure torcergli un capello in capo? Il giudizio o piuttosto il pregiudizio degli uomini! E tu chiami ciò onore? E tu chiami amor proprio la viltà colla quale fai dipendere da questo pregiudizio la cosa la più sacra, la scelta del tuo cuore? Guarda Alfredo, egli è un povero infermo del quale non abbiamo molta stima, ma, io son certa, neppure Alfredo avrebbe agito in questo modo; Alfredo non curerebbe nè il mondo nè i pregiudizi, e non chiederebbe permesso a nessuno qualora io lo volessi sposare!

— Alfredo! sempre Alfredo! — gridò Vittorio. — Se la cosa non fosse troppo ridicola potrei esserne geloso. Cara Anna, perchè non vuoi tu tenere a calcolo la mia posizione? Tu devi pur

comprendere quali sacri obblighi mi sieno imposti dalla tradizione della mia famiglia. Va e chiedi al tuo superbo padre se un uomo d'onore deve sposare una donna in condizioni che lo mettano di fronte ad essa come un accatone, ed egli ti dirà che io feci bene di svelarti apertamente il vero stato delle cose. Tu sei una creatura romantica che vuole misurare le cose di questo mondo colla stregua della fantasia, ma ciò che ti fa così inebriante rende molto difficile di intendersi con te. Tu chiedi delle esaltazioni, delle esagerazioni che non sono in potere di noi uomini comuni, ed allorchè tu ci vedi calcolare con tutti questi fattori di prosaica realtà tu ci reputi meschini e freddi. Credimi, io ti amo sinceramente con tutta la forza del mio cuore, e tutto ciò che sta in mio potere io lo farò per te. Ma non mi chiedere una lotta colle idee e colle circostanze nelle quali sono cresciuto, poichè... non posso nascondere... sono troppo debole per far ciò.

Anna lo aveva ascoltato sino alla fine. Le di lei ciglia fortemente disegnate si erano corrugate, la sua rosea bocca aveva un'espressione di superbo disdegno.

— Rsparmiati le frasi, Vittorio, ed odi la mia ultima parola — disse essa. — Se la semplice e borghese Anna Pollender è troppo meschina per te, se tu non hai il coraggio di affrontare per lei tutte le tempeste, e di crearti

per forza propria, nel caso della perdita della tua attuale protezione, una nuova posizione onorevole.... Allora per Anna Pollender tu sei morto e sepolto, come se tu giacessi sotto i flutti vorticosi del lago. Ora tu sai ciò che esigo dall'uomo al quale devo appartenere.... e puoi agire in conseguenza.

Questo discorso di Anna aveva colpito Vittorio come un fulmine. Egli cominciò a temerla più di ogni cosa, e fu sua prima cura quella di riconciliarsi con lei. Egli le si prostrò davanti e la prese per la mano: — Perdona Anna se io t'offesi.... sii generosa con me. Io farò tutto ciò che tu vuoi, ma ritorna ad essere la mia Anna di prima. Netty, vorresti tu respingere il tuo salvatore?

La fanciulla guardò lungamente il suo bel viso, e la compassione venne nel di lei cuore giovane e buono. Essa gli mise il braccio al collo e scosse melanconicamente il capo:

— Io non ti respingo, e questa vita che tu hai salvata è tua fino a che tu rimanga degno di essa. Non posso odiare in questo minuto ciò che ho amato nel minuto precedente. Eppure Vittorio, un gran velo mi è caduto dagli occhi, poichè con tutta la tua forza tu sei un carattere debole e subordinato, pieno di pregiudizi e meschini riguardi, ed io veggio che ora si può essere un gigante senza essere un uomo! Vedi, se uno mi avesse detto tutto ciò di te allorchè tu lot-

Rispettate almeno la magistratura e non esigete una giustizia a vostro capriccio.

Pavia di Udine. — Domenica scorsa inaugurò una nuova Società Operaia di Mutuo Soccorso in Pavia d'Udine. Presidente fu nominato il sig. Domenico Paolini, il quale disse in tale occasione belle e nobilissime parole.

Udine. — Lo scultore Flaibani ha condotto a termine la colonna che deve sorreggere il busto al compianto amico nostro Giov. Batt. Cella. Attendesi che il municipio fissi al più presto la località dove porre esso busto, che ora in via provvisoria trovavasi nell'anticamera del Sindaco.

— La il costume di affidare gli affari legali del municipio a gente del municipio stesso scrivasi essere cosa comunnissima e considerata naturale!

Venezia. — Il comizio agrario deve discutere:

« Discussione sulle proposte del socio co. ing. Antonio Contin di Castel-seprio sul risanamento e sulla bonificazione dei bassi fondi dell'estuario veneto con riguardo alla conservazione della laguna di Venezia. »

Si scuotono? mostrano di coprendere i tempi? Speriamolo.

Verona. — Si è costituita la Società di mutuo soccorso fra calzolari.

Vittorio. — Oggi alle 10 antimeridiane si costituisce definitivamente in Vittorio la Società dei Reduci dalle patrie battaglie.

Vicenza. — Una parola di elogio al provveditore degli studi ed al preside del Liceo, che nella questione delle scuole in giorni di festa sopresse fecero valere il principio di autorità, al cui rispetto devesi prima di tutto educare la gioventù, e fecero osservare la legge.

— Fra le altre monacazioni recenti devesi notare quella della sorella di quel conte Gerolimino Arnaldi, neocelibrata cattolica, che rifiutò i libri di premio datigli dal Preside del Liceo.

Una causa per Pio IX

Ormai tutti sanno e come noi pure annunziamo ultimamente, un nipote di Pio IX, il conte Mastai, intendo, non è molto, un processo, in sede civile, al romanziere Leone Taxil, chie-

così, invece, bisogna che io pensi ad essi, poichè nulla ho all'infuori di essi!

« Io mi sono rammentato di avere da fanciullo sognato ai Gioanniti, e di averli veduti scuotere il capo sorridendo. Ebbene, questo sogno è diventato una realtà; io entro nella schiera di quei benefattori, non già come sognai fanciullo, nell'uniforme dei Gioanniti, ma nel loro spirito. Io non presterò all'ordine il giuramento di obbedienza, poichè io debbo e voglio essere libero, e ciò che farò io voglio fare per forza propria, non per ordine e coll'aiuto di altri. Ma io mi associerò a loro con sincera fratellanza, laddove le nostre vie si incrociano. Siccome la guerra contro la Danimarca è dichiarata, io mi sono messo a disposizione dei Gioanniti come medico, poichè ci sarà scarsezza di medici, e da ora in poi voglio sempre essere là dove vi è maggiore il bisogno. Se un giorno tu non dovessi conoscere il luogo di mia dimora, cercami dove è più straziante la miseria, e mi vi troverai. Come tu sai, io mi sono specialmente dedicato agli studi di chirurgia, e credo di poter prestare in guerra buoni servizi. I miei rapporti coi Gioanniti mi renderanno possibile di introdurre qualche necessaria riforma nel corpo sanitario.

(Continua.)

dendogli la bagatella di centomila lire d'indennizzo per avere il Taxil pubblicato il noto romanzo: *Gli amori di Pio IX*. Il Tribunale di Montpellier, avanti il quale si discusse la causa, condannava il Taxil a 60 mila lire: ma il Taxil si appellava immediatamente. E così, in questi giorni, discutevasi per la seconda volta la causa avanti alla Corte d'appello di Montpellier e alla presenza di un pubblico numerosissimo. Il deputato Delattre, avvocato difensore del Taxil, durante il dibattimento presentò la seguente lista delle amanti di Pio IX: 1. Teresa, sua cugina, morta in una casa di prostituzione. — 2. La moglie di un comandante. — 3. Morandi, sua sorella di latte. — 4. Lena, la moglie del cantante Ambroggi. — 5. Elena Abani, che fu l'amore il più violento del defunto papa. — 6. La Semonelli. — 7. Clara Colonna, che gli pagò le spese del cardinalato. — 8. La Ferrati. — 9. La contessa di Spaur, ecc. — Finalmente Pausella la Jardinet, il Delattre, nel suo sistema di difesa, si meravigliava che si sia voluto fare una causa civile, mentre c'è tutto l'elemento per una causa penale. Ed esclamò:

— E' alla corte d'Assise che deve risponderne il mio difeso.

Ma poi si domanda:

— Perché si volle fare una causa civile, anziché una causa penale?

E dà la seguente risposta:

— Perché Leone Taxil potrebbe provare quanto asserisce nel suo libro, e lo potrebbe provare con documenti e con testimoni. No, questo processo non dovrebbe essere circoscritto nella stretta cerchia di un Tribunale Civile; esso ha bisogno della solenne discussione della Corte d'Assise. Esso è il processo al papato. La Corte d'Appello di Montpellier non si è per anco pronunciata.

CRONACA

Università. — Da parecchio tempo è stato aperto il concorso per titoli alla cattedra di chimica tecnologica alla R. Università di Torino. Ed ora questo concorso si è chiuso, ed è incominciata la esamina dei titoli presentati al Ministero.

Potreste indovinare lettore quale persona è stata scelta per esaminare i lavori, per lo più pregiatissimi, dei numerosi concorrenti, fra i quali spiccano molti nomi famosi e noti anche all'estero?

Indovinate.

Si tratta di giudicare il valore degli ultimi lavori in fatto di chimica docimastica.

Non avete ancora indovinato?

Ebbene, ieri (sabato) il chiarissimo prof. dottore, cav. Francesco Filippuzzi ha lasciato la nostra città, e si è recato a Roma per valutare il valore relativo di ciascun candidato.

Sono cose che fanno ridere, ma di un riso che sa di pianto.

I nostri elettori. — Da un prospetto che gira per i giornali, rileviamo che si presume i nuovi elettori dover ascendere a 1,420,507 per tutta Italia; i quali aggiunti ai 633,874 delle vecchie liste, porteranno il corpo elettorale italiano ad elettori 2,068,381.

Invero soltanto il 23 maggio le commissioni provinciali proclameranno le liste, e fino a quel giorno nulla si potrà dire di concreto.

Per valersi però di questo prospetto diremo che per esso gli elettori della provincia di Padova che ascendevano soltanto a 6495 sarebbero invece 25,961, con un aumento di elettori 19,466. (Nostre informazioni ne farebbero discendere invece il numero di oltre un migliaio.)

Gli elettori sarebbero per tale prospetto del 71 per mille abitanti, mentre per citare altre provincie del Veneto, la proporzione sarebbe del 131 (maximum) a Rovigo, 102 a Belluno, 90 a Vicenza, 86 a Verona, 79 a Treviso, 72 a Venezia e 66 (minimum) ad Udine. La nostra provincia sarebbe quindi la penultima del Veneto nel numero proporzionale degli elettori.

Concorso internazionale di macchine agrarie. — Annunziamo con piacere che molte domande di ammissione sono già arrivate e dall'estero e dall'Italia. All'Esposizione figureranno macchine, strumenti

ed utensili che saranno messi in movimento dalla forza del vapore, di animali, dell'uomo. — Non mancherà nemmeno l'occorrenza per la preparazione del foraggio, con caldaie a vapore, né disegni e descrizioni di silos. — Per la sezione didattica del concorso, diversi sono gli espositori prenotati.

Tutto ciò, perché? Per migliorare le condizioni della nostra agricoltura, quindi del nostro agricoltore. — E come? Migliorando ed aumentando il bestiame. — Possa esso fare sì che finalmente i terreni sieno più produttivi, e che la pellagra diminuisca!

Aggiungiamo, che durante la Esposizione, che starà aperta dal 1° al 20 del venturo giugno, uscirà, due o tre volte per settimana un supplemento al *Raccoglitore* padovano, in foglio grande con disegni, che si occuperà, oltre che degli oggetti esposti, anche di altre nozioni con un'appendice di argomenti estranei alla Esposizione.

Commissione Provinciale d'appello per le imposte dirette. — La Commissione Provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 12 maggio a. c. ha proferito le seguenti decisioni.

Ricorsi dei contribuenti

a) Accolti per intero:

Darl Regina vedova Zon, per capitali, Padova.

b) Accolti in parte:

Maschio Giacomo, droghiere, per commercio all'ingrosso, Padova. — Muneghini dott. Rinaldo, notaio, Camposampiero.

c) Respinti:

Da Zara Bianchini Anna, per fabbricati, Padova. — Sertorio don Giuseppe, idem, Piove. — Baldo don Luigi, per diritti di stola, Camposampiero. — Marta Antonio, per capitali, Conselve.

Ricorsi degli agenti

Accolti per intero:

Agente di Cittadella contro Rigon Marco, affittanze.

Onoranze a C. Darwin. —

La prossima domenica nell'Aula Magna della nostra Università il prof. Giovanni Canestrini, come fu preannunziato, leggerà una commemorazione dell'illustre Carlo Darwin, il Galileo dell'Inghilterra.

È noto come il consiglio accademico concedendo l'Aula Magna abbia inteso che alla solennità in onore del principe dei naturalisti, non si desse l'aspetto ufficiale, cosicché inviti ufficiali non ce ne saranno.

Non potrebbe la benemerita commissione promotrice della festa supplire a tale difetto, facendo essa inviti? Si riuscirebbe in tale modo a completare una festa, che resterà sempre memorabile.

Pozzo nuovo. — Una lode all'ufficio tecnico Municipale che prendendo in considerazione l'istanza di alcuni abitanti della Via S. Lorenzo apriva un nuovo pozzo nella piazzetta della Prefettura.

In tale piazzetta venne in questi giorni demolita una casa che stava a ridosso del nuovo palazzo della Provincia e siccome lo stabile demolito è d'un privato, vi verrà riedificata un'altra casa.

Nel piano regolatore della nostra città è segnata nell'edificazione di là da venire, tutta l'isola che nasconde ora il palazzo della Provincia; parrebbe adunque prudente che il Comune entrasse in trattative col proprietario della casa ora demolita per acquisto dell'area.

Giuriamo la proposta a chi spetta, affinché un altro giorno non si debba spendere molto di più per il caso si pensasse dal proprietario a una nuova costruzione.

Ritratto. — Passando davanti alle vetrine della libreria Draghi si può vedere un bel ritratto ad olio; è lavoro del bravo pittore E. Minozzi di Vicenza.

Quella ragazza spira dagli occhi e dalle labbra una tale voluttà, che

rivela nell'artista una valentia profonda ed una esatta conoscenza degli effetti dei sentimenti sovra il viso.

E' un bel lavoro per quale non possiamo che congratularci col suo autore.

Smarimento. — Un nostro abbonato di Rovigo si lamenta per non avere ricevuto qualche ultimo numero del nostro giornale. Siccome per parte nostra il giornale venne sempre regolarmente spedito, così lo smarrimento non può dipendere che da qualche ufficio postale. Richiamiamo perciò l'attenzione degli impiegati postali su tale inconveniente, affinché non abbia a ripetersi.

La conferenza Nathan. — L'abbiamo udito il signor Ernesto Nathan, il simpatico membro di una famiglia tanto benemerita della causa italiana e della umanità; l'abbiamo udito imperterrito, preciso, schietto fulminare quella grande infamia che sono i regolamenti sulla polizia dei costumi ideati per felicitare il bello italo regno.

Invero la sala del Teatro Nuovo male si prestava a raccogliere tanta gente, cosicché sul principio vi fu perfino un po' di confusione; l'avremmo poi voluta più ampia anche perché avremmo bramato che alla conferenza vi assistesse in specialità quella classe operaia, le cui figlie sono le prime vittime delle luride disposizioni. Se fosse stata fatta maggiore pubblicità anziché semplicemente affiggere avvisi microscopici, dove si sarebbe raccolta la gente?

Il Nathan si mostrò invero padrone della materia; quello che più importa mostrò comprendere realmente che cosa sia una conferenza, sicché toccò soltanto i punti culminanti a scuotere i vieti pregiudizii e la indifferenza sulla delicatissima questione. D'altronde per svolgerla un po' di più, non avrebbe certo bastata una semplice conferenza, ma ce ne vorrebbe una lunga serie.

La prostituzione e i regolamenti che la disciplinano li colpì per sommi capi, nei tre punti principali, il legale, il morale e l'igienico.

Sotto l'aspetto legale sostenne essere i regolamenti in parola una violazione dello statuto fatta con un tratto di penna da un ministro; essi fanno sparire a 10,400 donne, quella stessa personalità cui nessuno per la legge stessa ha diritto di rinunciare.

Essere inoltre gli stessi in opposizione col codice civile, inquantoché alle minorenni si vieta disporre delle cose sue e perfino di maritarsi, ma si permette a 4032 minorenni di rinunciare alla libertà stessa personale; sono schiave le mogli di fronte al marito, ma per un migliaio di esse il governo chiede l'assenso maritale per prostituirle!

Essere esse fuori della legge, divenire cosa, poiché per esse non vi è ricorso ai tribunali, ma l'ufficio sanitario è il solo accusatore, giudice e mediatore in ogni vertenza.

I regolamenti sono in opposizione al codice penale; questo punisce con carcere chi favorisce la prostituzione; i regolamenti danno per essi perfino i diplomi a chi sulle infelici fa una speculazione.

Ed è ciò morale?

E come poi si sviluppa anche la moralità degli agenti di pubblica sicurezza i cui membri non sono di certo esseri superiori? non si sa di sordide speculazioni a loro riguardo? non si sa di quale forza per pervertire ragazze e spose siano queste minacce di sottoporle alla visita?

Non si sa degli errori più o meno scusabili quando alla caccia di donne vengono sguinzagliati questi agenti come gli strangolatori delle Indie?

Non è poi lurido che lo stato spartisca i guadagni delle infelici insegnandone le entrate nei bilanci nazionali? non è ridicolo che prometta un premio a quella che col mercimonio carnale farà maggiori risparmi, cosicché avrà un libretto di una cassa di risparmio?

Ma il punto principale il Nathan comprese essere il sanitario, dietro a cui si trincerano i partigiani dell'infamia dominante. E la toccò fin da principio per quanto asserisse che non vi è regola d'igiene la quale possa esclusiva dominare sui diritti umani e sulla morale.

Pronto a discutere con uomini di scienza alluse ai dati principali per mostrare l'inefficacia dei regolamenti.

Perché colpire un sesso soltanto? Perché 10,400 donne soltanto, mentre il decuplo si dà alla prostituzione clandestina e le stesse donne oneste possono inoculare la sifilide?

Non si sa come si possono eludere i risultati delle vittime? (Il Nathan non alluse generosamente nemmeno alle venalità, né ricordò come anzi colle visite la sifilide alle volte si propaghi).

Ben 22,000 soldati italiani passano ogni anno all'ospedale o alle infermerie per lui veneree. Dove le prendono?

In Inghilterra si sperimentò in alcuni siti il sistema dei regolamenti. Non si sa che la lue venerea non diminuì punto, mentre diminuì nei distretti che non hanno quella beatitudine?

A tutti si diano i mezzi di curarsi nell'ospedale o coi dispensari celtici; senza costringere coloro che vi si curano a rinunciare per sempre alla loro esistenza!

Sì, alla loro esistenza, poiché la riabilitazione è resa quasi impossibile a quelle 2500 circa che ogni anno si costringono a rifornire i carni u-mani.

Ciò chiaramente ed alle volte anche arguto, espose il Nathan, e noi crediamo che le sue parole saranno germe fecondo di una reazione contro tante infamie di cui sono parto i regolamenti in discussione, né il *Bacchiglione* sarà ormai quasi solo in Padova nel grande apostolato in cui spariscono le ire di parte essendovisi uniti in Italia A. Saffi ed A. Conti ed essendo intenti di tale pece i vari governi sotto le loro varie forme.

Questo dev'essere il grido di tutti gli onesti a qualunque partito appartengano. Noi lo vorremmo lo facesse suo in specialità la nobilissima casta medica; sarebbe risolta la questione se i medici non si prestassero a gettare colle loro visite la polvere sull'operato di un ufficio sanitario ove è padrone un delegato di pubblica sicurezza e lascio a voi giudicare — dice il Nathan — con quale prestigio e decoro della scienza.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 40° fanteria stasera 15 in piazza Unità d'Italia dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

1. Marcia — Roma — Musone.
2. Sinfonia — Il turco in Italia — Rossini.
3. Introduzione ed Aria — Il Belisario — Donizetti.
4. Atto II° — Un ballo in maschera — Verdi.
5. Fantasia — La Mezzanotte — Carlini.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è anche oggi perfettamente negativo. Benissimo!

Una al di. — Alla Corte d'Assise.

— Voi siete una vecchia conoscenza del tribunale, se ben ricordo. Siete un ozioso.

— Io?... Scusi, signor presidente, sono quindici anni che lavoro assiduamente...

— E in quali lavori v'occupate?

— Nei lavori... forzati!

Bollettino dello Stato Civile del 12.

Nascite. — Maschi 1. — **Femmine 1.**
Morti. — Rossin Clemente di Pietro, di giorni 15. — Florian Alfonso fu Antonio, d'anni 27 mesi 4, cameriere, celibe; entrambi di Padova.

Due bambini esposti dell'età di pochi giorni.

Disastro

Scrivono da Castellamare Adriatico in data 11 maggio 1882:

Narro un luttuoso avvenimento che

segnerà nel cuore di chi lo sente, una traccia incancellabile.

Il 10 maggio, tra le 9 1/2 alle 10 antim. un violentissimo temporale da Nord-est, irrompendo repentinamente, sorprese alquanto barchette pescherecce intente alla pesca a tre o quattro chilometri dalla spiaggia.

Una di esse venne capovolta e gli uomini dell'equipaggio, in numero di otto, rimasero tutti annegati.

L'equipaggio d'un altro battello, appartenente allo stesso padrone, trovandosi là vicino, tentò di recarsi sul luogo della catastrofe, e salvare i naufraghi; ma la forza del vento impetuoso e le gigantesche onde gli opposero un'invincibile resistenza, tanto che dovette desistere dall'impresa.

Tra gli uomini, componenti l'equipaggio del battello rimasto libero, eravi un giovane sui trent'anni figlio di un vecchio che si trovava fra i naufraghi.

Povero figlio! condannato ad essere spettatore della morte del padre!

Vide il canuto vecchio comparire due volte a galla, agitare le braccia, come per difendersi, e quindi sommersi senza più comparire.

Pietrificato dal dolore non versò una sola lacrima; in preda ad un delirio indescribibile, faceva sforzi inauditi per liberarsi da quattro nerborute braccia, che lo trattenevano a buttarsi in mare in cerca del proprio padre.

Dopo non poca fatica, allorché il battello toccò la riva arenando, scese a terra, e quasi non bastasse lo strazio già sofferto nel vedere morire il padre sotto i suoi occhi senza poterlo aiutare, vide avvicinarsi la propria madre, la quale con l'accento il più straziante gli disse:

— E tuo padre? dov'è egli? Chi rubommi il mio vecchio consorte?

Ciò detto cadde come corpo morto. Era svenuta. Ed il figlio?

Volto alle acque, fece un ultimo sforzo, ma fu trattenuto; affranto e abbattuto dal dolore, cadde anch'egli tra le braccia dei pietosi, che sorreggendolo lo trasportarono alla sua abitazione insieme alla misera madre.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

I giornali officiosi smentiscono che il viaggio del Re a Monza abbia relazione colla venuta dell'imperatore d'Austria.

Il ministero dell'interno, rispondendo ad analogo quesito mossogli da parecchi prefetti, ha dichiarato non essere i sindaci obbligati a tener il registro delle persone sospette, bastando che essi tengano sempre in corrente una semplice rubrica generale.

Il collegio di Lonato

Nel collegio di Lonato convocato fra alcuni giorni per le dimissioni dell'egregio Cherubini, deputato liberale del luogo — i progressisti ed i democratici sostengono la candidatura del chiarissimo avvocato Ulisse Papa di Desenzano, avendo l'altro candidato, pure di Sinistra, Alcibiade Gerardi, declinata ogni candidatura.

Crisi municipale Romana

Ebbe luogo una riunione del consiglio comunale. Il sindaco Pianciani comunicò d'aver offerte in seguito al voto precedente le sue dimissioni, e che il governo non aveva data alcuna risposta. Aggiunse d'aver convocato il Consiglio pel disbrigo degli affari correnti. Un consigliere interpellò la Giunta sulle decisioni prese. Rispose Torlonia che la Giunta aveva sospesa ogni risoluzione in attesa delle decisioni del governo.

Archivi n zionali

Venne distribuita alla Camera la relazione del progetto sugli archivi nazionali. L'articolo 30 dispone che i Comuni e le provincie, dove esistono depositi di atti notarili, potranno a proprie spese conservarli, consegnando gli atti agli archivi mandamentali.

Notizie estere

A Grenelle, sobborgo a sud ovest di Parigi, furono arrestati certi Raimondi e Benazzi, giovani muratori italiani, i quali in una zuffa ferirono di coltello alcuni francesi.

Al Congresso Cattolico di Parigi si pronunciarono innumerevoli discorsi, specialmente contro la nuova legge sull'insegnamento laico.

Cose di Russia

Corre voce che nei dintorni di Duenaburg presso la frontiera orientale della Curlandia, sia scoppiato un grande movimento agrario.

Ignatieff, ministro dell'interno, ordinò la repressione energica colla forza militare dei contadini sollevati.

Bilanci francesi

Il primo trimestre del 1882 presentava un aumento di oltre 33 milioni, ciò che faceva sperare per la fine dell'anno un aumento da 133 a 134 milioni. Peraltro i calcoli più generosi adesso non farebbero ascendere, in realtà, il preveduto aumento di redditi che a 120 o 125 milioni. Ma allora si chiede come saldare i crediti supplementari che ormai ascendono a 127 milioni e si accrescono tutti i giorni?

Accordo anglo-francese

Si dava a Parigi per positivo che l'intervento anglo-francese in Egitto si farà coll' accordo delle potenze.

Si afferma imminente la partenza di una quindicina di corazzate anglo-francesi recanti in complesso un dodici mila uomini. Le corazzate francesi arriverebbero le prime.

Bismark avrebbe dato alla Francia carta bianca, purchè essa si accordi coll' Inghilterra.

Queste due potenze si sarebbero impegnate a rispettare i diritti della Turchia.

I giornali gambettisti applaudono Freycinet perchè ha sposato la politica di Gambetta.

Il pubblico e la stampa quasi unanimi confidano in Freycinet senza però appassionarsi a questa questione dell'Egitto.

Però la stampa inglese discorda ancora un poco... per forma.

Il Times dice che i progetti di Freycinet circa l'Egitto sono inefficaci.

Il pubblico è contrarissimo all' accordo colla Francia per risolvere tale questione.

Bradlaugh

Un affollatissimo comizio fu tenuto nella gran sala detta « S. James's Hall » (Picadilly) in favore di Carlo Bradlaugh, deputato di Northampton, tre volte eletto, ma escluso dalla Camera perchè ateo dichiarato e repubblicano.

Missione fallita

Alessandro di Bulgaria erasi recato a Pietroburgo per chiedere appoggi; ma lo czar dichiarò non volersi immisciare negli affari dei Balcani.

PARLAMENTO

SENATO

Seduta del 14 maggio

Seguito della discussione del trattato di commercio.

Magliani risponde a Rossi, e nega che il trattato 1881 sia frutto politico, nega anche che si colleghi colle operazioni del corso forzoso. Costata la fiducia estera pel credito d'Italia. Il prestito, sebbene emesso in condizioni difficili del mercato, è perfettamente riuscito. Le case potenti, che lo hanno assunto, manterranno esattamente tutti i loro impegni.

Non rifiutasi di accettare la prima parte dell'ordine del giorno Rossi.

Mancini combatte le asserzioni di Rossi contro il trattato sostenendo il sistema con cui fu studiato e combinato il presente trattato.

Conchiude che il trattato corrisponde all'opportunità e alla convenienza della situazione, agli interessi economici dell'Italia e della Francia.

Berti crede che il trattato difendasi da sé. Dimostra che la non iscrizione del bestiame nella tariffa non sarebbe stata ragione sufficiente a rompere i negoziati. Sostiene che l'Italia non può isolarsi dall'Europa. Dimostra che le industrie non sono danneggiate ma favorite dal trattato.

Brioschi difende la relazione dagli appunti di Rossi.

Dopo una replica di Rossi, il quale ritira la seconda parte del suo ordine del giorno, il Senato approva la prima.

Discutesi l'articolo unico del progetto; approvandosi l'ordine del giorno dell'ufficio centrale, invitando il governo, nello stipulare convenzioni di navigazione con altri Stati, a non concedere ai medesimi facoltà di scalo e cabotaggio sulle coste italiane, fuorchè a condizione di perfetta reciprocità o mediante altri compensi.

Approvasi l'articolo unico e il trattato annesso.

La votazione a scrutinio segreto del progetto dà voti favorevoli 90, contrari 13.

Domani seduta.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Farini tornerà giovedì a Roma, e venerdì riassumerà la presidenza della Camera.

Gli ispettori di demanio dei circoli di Pisa, Ravenna e Grosseto furono tramutati ad altri circoli per decreti reali del giorno 3 e 7 del corr. maggio.

Cairolì sindaco di Roma?

Il governo non ha preso ancora veruna deliberazione intorno alle dimissioni dell'onor. Pianciani.

Però mandano alla Provincia di Brescia che il ministro abbia intenzione di nominare a sindaco di Roma l'onor. Benedetto Cairolì.

Si noti però che la Provincia è l'organo di Zanardelli!!!

Marina mercantile

La commissione di inchiesta per la marina mercantile, nella sua terza adunanza, deliberò, dopo lunga discussione, di far voti perchè sia mantenuta la Cassa-invalidi, rimandando al termine dei suoi lavori ogni deliberazione sull'istituzione di premi alla costruzione di piroscafi e alla navigazione.

Ferrovie complementari

La Giunta sulle ferrovie complementari nominò relatore l'on. Gagliardo, che si impegnò di presentare la relazione fra una decina di giorni. Essa propone un emendamento per impegnare il governo ad eseguire certe linee militari, purchè però vi aderisca Baccarini.

Notizie estere

A Rustchuk deve seguire nel mese di luglio il convegno tra Alessandro principe di Bulgaria e Milano re di Serbia.

Nulla è venuto a confermare fin qui la notizia venuta dal telegrafo che l'incoronazione dello Czar fosse per essere indefinitamente rimessa.

Fratellanza francese

Alla Goletta sorse una grave lite fra soldati tunisini oggi arruolati coi francesi ed alcuni italiani. Quattro italiani rimasero feriti.

Onestà francese

Il generale Forgemol inviò una lettera scritta in arabo ad Aliben Kalifa offrendogli un milione ed una vistosa somma agli altri capi purchè rinunzino a tener desto il fuoco dell'insurrezione; ma il capo fieramente rispose di non voler cedere, se essere omai troppo vecchio ed aver deliberato morire difendendo il proprio paese.

GAZZETTINO

Il 20 corr. ha luogo la estrazione del prestito Barletta che già conta tanti fortunati vincitori particolarmente in Genova, ove il 1.º premio fu vinto per ben 7 volte in questi ultimi anni.

Il Banco Fratelli Croce fu Mario di Genova ha aperto la sottoscrizione pubblica ad una forte partita di dette Obbligazioni le quali avendo ognuna un garantito rimborso di L. 100 in oro ognuno oltre ai 4 coupons trimestrali per ogni anno rappresentano l'importo del denaro all'11 0/0; quantunque si tratti di una forte emissione certi si è dell'intero collocamento. La posizione della città di Barletta è

troppo brillante per dubitarlo e lo prova il suo bilancio 1881 come il suo passato pieno di puntualità e onoratezza.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOLONE, 13. — Una corazzata e una nave di trasporto cominceranno l'armamento per rinforzare e vetto-vagliare la squadra che attualmente trovasi in Tunisia.

NEW YORK, 13. In un meeting tenuto da americani ed irlandesi sotto la presidenza del sindaco, avvennero grandi disordini. — Si approvò una mozione che condanna i crimini di Dublino, ma che dichiara che se gli assassini sono deplorabili, le uccisioni commesse dalle autorità inglesi in Irlanda sono ancora più deplorabili; venne proclamato il dovere degli irlandesi ed americani di aiutare Parnell ed i suoi colleghi nella lotta che ora incomincia.

PARIGI, 14. — I governi inglese e francese si sono accordati completamente sulla linea di condotta da seguire in Egitto.

LONDRA, 14. — L'ammiraglio ha ordinato a parecchie navi da guerra di partire per l'Egitto.

ATENE, 14. — La squadra francese al Pireo ha ricevuto ordine di tenersi pronta per partire al primo segnale per l'Egitto.

CAIRO, 14. — Oredesi che il ministero si dimetterà. Durante l'interim i sottosegretari di stato spediranno gli affari. I consigli dei ministri si terranno senza la presenza del Kedive. Dicesi che Hardav pascià ex ministro delle finanze, formerà il nuovo gabinetto.

BERLINO, 14. — Non è giunto qui alcun cenno dell'accordo, che si afferma intervenuto a Parigi e Londra sulla questione egiziana. Non dubitarsi però essere imminente una comunicazione franco-inglese alle quattro potenze.

CAIRO, 14. — La Crisi sarebbe terminata per ora. Mahmud pascià, presidente del consiglio si sarebbe dimesso e lo surrogerebbe Mustafà ministro degli esteri. Gli altri ministri resterebbero.

BUKAREST, 14. — Camera — Stasico, rispondendo a Venesco, rinovava le dichiarazioni fatte che il Senato di Rumauia non riconoscerà mai all'Europa il diritto di far eseguire nelle acque rumene i regolamenti di navigazione e polizia fluviale da funzionari stranieri; l'Europa ha soltanto il diritto di sorvegliare l'esecuzione del regolamento. — Si continuerà domani.

CAIRO, 14. — Il presidente ed il comitato della Camera intercedettero in favore del ministero presso il Kedive, che ricusò di trattare coi ribelli. Parlasi di un concentramento di beidui nel basso Egitto.

COSTANTINOPOLI, 14. — Noailles presentò al Sultano le sue credenziali.

FIRENZE, 14. — All'inaugurazione del quarto congresso delle Banche popolari, assistono quasi tutte le banche e molte società operaie. Il Sindaco e D'Ancona salutano i rappresentanti. Luzzatti, presidente, presenta il volume del credito popolare d'Italia, compilato al concorso del ministro d'agricoltura. I soci sono oltre 100 mila, appartenenti specialmente alle piccole industrie, e agli artigiani. Broccoli e Rogadeo salutano il Congresso a nome delle Banche cooperative del mezzogiorno. Luzzatti si felicita pel movimento del mezzodi. Quindi cominciano i lavori del Congresso. — Sono presenti Pedrari, Vaccelli, Guala, Broccoli, Rogadeo, Lucchini e altri.

CAIRO, 14. — Si accentua sempre più la resistenza dei notabili contro il ministero Mahmud Arabi. È probabile che tutto si riduca a un pronunciamento militare di problematica riuscita.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Comune di Torreglia

AVVISO DI CONCORSO

È aperto nel Comune di Torreglia, Distretto di Padova, il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per « soli poveri » collo stipendio di L. 2100.

Dirigere le istanze documentate al Sindaco entro il corrente Maggio. (2736)

Società Italiana di Mutuo Soccorso

contro i danni della

GRANDINE

costituita in Milano nel 1857

e premiata con Medaglia d'Oro all'Espos. Naz. di Milano nell'anno 1881

ESERCIZIO XXVI

Agenzia Principale di Padova, Via Municipio, N. 4.

Questa Società che, per l'estensione dei suoi affari, pel principio sul quale si fonda, per la regolarità della sua Amministrazione e per i benefici che ha recato alla nostra Agricoltura, veniva dal Giuri dell'Esposizione Nazionale del 1881 insignita del premio della Medaglia d'Oro, aprè sotto i migliori auspici l'Esercizio 1882.

Rafforzata di un ragguardevole fondo di riserva ottenuto nelle ultime annate, avendo puntualmente e con speciali agevolanze saldato integralmente tutti i compensi dei danni, l'Assemblea Generale deliberava di sospendere la cambiale di soprattassa, disponendo nuove misure per l'aumento del capitale di riserva onde presentare maggiori garanzie ai propri assicurati.

Questa Società, la quale nel corso di 25 anni ha operato sopra il valore di oltre un miliardo di lire, compensando danni per più di 60 milioni, vuole rispondere alla sua missione che è di assicurare non col lucro ma colla potenza delle mutualità, se, come ritiene, sarà sempre sorretta dall'appoggio e dal concorso dei previdenti proprietari ed agricoltori che l'hanno fino ad ora sostenuta.

L'Agente Principale
L. Crescini e C.

2703

Prestito ad Interesse e Premio

DELLA

Città di Barletta

Autorizzato con R. Decreto

Sottoscrizione pubblica a 40,000 Obbligazioni del valore nominale di lire 100, che concorrono ai premi di 2 milioni, 1 milione, 500,000, 250,000, 100,000 ad un totale di 144,000 premi dell'importo di

30 milioni in oro

cioè un premio in ragione di due Obbligazioni.

Prima Estraz. il 20 Maggio

GARANZIE — Detto prestito è garantito da un deposito di tanti valori non soggetti a riduzioni per una rendita annua di L. 325,000 in oro.

Le Obbligazioni originali definitive che concorrono per intero ai premi col garantito rimborso in L. 100 si vendono all'ingrosso ed al dettaglio a Lire 40 caduna e si spediscono in tutte le parti del mondo franche di spesa postale. — Si vendono altresì al prezzo di L. 65 con la facoltà di farne il pagamento come segue:

Alla sottoscrizione L. 5
prima del 4 agos. L. 10 | prima del 4 gen. 83 L. 10
» 4 ott. » 10 | » 4 mar. » 10
» 4 dic. » 10 | » 4 mag. » 10

e si concorre per intero ai premi come se l'acquirente avesse interamente pagata la somma fissata.

Le Obbligazioni Barletta possiedono ognuna N. 172 coupons trimestrali per esigere i premi che si verificassero.

Il Banco F.lli Croce fu Mario, Genova ad ogni acquirente rilascia una Obbligazione colla quale si obbliga pagare i suddetti coupons 20 giorni prima della scadenza al prezzo di centesimi 60 caduno, cioè che ogni Obbligazione avendo 4 coupons esigibili trimestralmente ogni anno, tenendo conto del certo rimborso di L. 100 si ha l'impiego del denaro all'11 per 0/0 cioè L. 440 d'interesse all'anno per ogni cartella.

Le estrazioni hanno luogo il 20 maggio, il 20 agosto, il 20 novembre, il 20 febbraio di ogni anno.

Il bilancio della città di Barletta è perfettamente bilanciato quantunque si abbia in corso mezzo milione e all'anno di lavori di pubblica utilità e non ostante non si abbia ancora interamente sviluppata la tariffa daziaria. — La posizione insomma della città di Barletta è abbastanza flo-

rida per poter impiegare sicuramente e lucrosamente i capitali.

Gratis si spedisce il bollettino della estrazione. Significare se in caso di vincita desiderasi essere avvisati colla massima segretezza con telegramma o lettera.

La vendita è aperta fino alla sera del 19 maggio presso il

Banco F.lli Croce fu Mario Genova, Piazza S. Giorgio, N. 32, P. I. (Casa fondata nel 1874)

Nella prima sala del nostro Banco trovansi esposte diverse cartelle Barletta che vinsero nelle scorse estrazioni premi di Lire 100,000, 50,000, 25,000 oltre a quelle che vinsero premi di minore importanza. 2731

GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Torrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

Piano-Forti

Vendita e noleggio a PREZZI FISSI

PADOVA

Selciato del Santo N. 4021 Casa propria

La Ditta Nicolò Lachin con la sua lunga esperienza di oltre 40 anni di esercizio, essendo in relazione diretta con le primarie Fabbriche d'Europa, ed avendo il vantaggio di acquistare a pronti contanti per godere dei maggiori sconti possibili, può in conseguenza offrire Istrumenti perfetti e garantiti a prezzi convenientissimi.

Lo stabilimento oltre d'essere costantemente provisto di buon numero d'Istrumenti di prezzi limitati, trovansi sempre bene assortito d'una specialità di Piani da concerto a coda e verticali, dei più rinomati autori, costruiti con tutte le più recenti innovazioni e con meccaniche a doppio scappamento.

La Ditta suddetta avendo inoltre apposto laboratorio fornito dei migliori materiali inglesi e francesi, assume ed eseguisce qualsiasi genere di restauri di Piani ed Harmonium, così pure di Erard e Pleyel, garantendone la perfetta esecuzione e durata del lavoro. 2737

Comune di Capriolo

(Provincia di Brescia)

Si dichiara aperto il concorso al posto di questa condotta Medico-chirurgica, coll'annuo stipendio di lire 2000,00, oltre l'alloggio, netto di trattamento di Ricch. Mob. senz'obbligo di cavallo.

Le dimande dovranno pervenire a questa segreteria entro il 25 Maggio 1882, corredate dei documenti d'uso.

L'eletto dovrà assumere il servizio col 14 Giugno 1882, sotto l'osservanza del Capitolato in vigore.

Capriolo, il 25 Aprile 1882. 272

Il Sindaco S. Paratico

Premiato Stabilimento Balneare di

RONCEGNO

(Trentino)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettroterapica. Inalazioni. — Aria compressa.

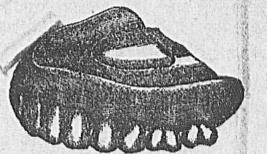
Aperto dall'8 Maggio a tutto Settembre.

Fratelli Dottori WAIZ

Proprietari

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2876

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 ciascuna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola — più la piccola spesa d'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pogliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendosi differente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2608

Ernesto Pagliano

PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

DI ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST
Fondata nel 1858 — Autorizz. in Italia con RR. Decreti

Canzone depositata presso il Governo Italiano in Rendita dello Stato L. 350,000
Capitali di Garanzia Fr. 35,859,987,90

La compagnia assicura anche in Italia, a datare dal 1° aprile contro i
DANNI DELLA GRANDINE

Per informazioni dirigersi all'Ispektorato Generale per l'Italia in: Firenze, via del Corso, N. 2, e presso il Sig. Sabato di S. Levi in Padova. 2690



Antica Fonte PEJO



Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione G. Borghetti
In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto via Pozzetto, 236, C. e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

AVVISO OLIO DI HOGG

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Estratto a Terra-Nuova, dai 1849, dai Fegati freschi di Merluzzo escludendo severamente i Fegati d'altre sorte di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il rombo, la foca il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Armatori ed anche gli olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso Industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata, affaticano e irritano lo stomaco, lorchè viceversa l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor M. O. Lesueur, Capo der Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg contiene un 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.»

AVVISO.—L'Olio di Hogg non si vende che in sacconi triangolari incrociati del nome di Hogg et C^a.

Esigete la Marca di Fabbrica qui-contro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI

AVVISO.—L'Olio di Hogg non si vende che in sacconi triangolari incrociati del nome di Hogg et C^a.

Esigete la Marca di Fabbrica qui-contro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

2610



solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie

trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual condizione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezzo L. 5.

Prezzo della Bottiglia L. 9.

G. B. MEGGIORATO
Commissionato in Padova, Via Zattere, 1331, Teatro S. Lucia
Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo
Rivolgersi direttamente. 2627

Viglietti da Visita
a L. 1,50 al cento

CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre col rinomati

CEROTTINI preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi Cerottini Bianchi i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1,50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82